

PRIMA I BAMBINI

20 NOVEMBRE 2020



*This presentation has been designed using resources
from [PoweredTemplate.com](https://www.PoweredTemplate.com)*

“Oggi c’è un clima diffuso di pessimismo che evoca un domani molto meno luminoso, per non dire oscuro ...Inquinamenti di ogni tipo, disuguaglianze sociali, disastri economici, comparsa di nuove malattie: la lunga litania delle minacce ha fatto precipitare il futuro da un’estrema positività a una cupa e altrettanto estrema negatività...”

“Come ignorare il fatto che nella nostra società si sta imponendo un vero e proprio quotidiano della precarietà? il fatto di vivere con un sentimento (quasi) quotidiano di insicurezza, di precarietà e di crisi produce conflitti e sofferenza psicologiche, ma ciò non significa che l’origine del problema sia psicologica”

“Un’ideologia dell’emergenza che, lentamente e in modo impercettibile, si è insinuata ad ogni livello, dallo spazio pubblico alle sfere più intime e private...un senso pervasivo di impotenza e incertezza che ci porta a rinchiuderci in noi stessi, a vivere il mondo come una minaccia”





L'infanzia negata

- In questo 2020 caratterizzato dalla pandemia, la **Giornata Mondiale per i Diritti dei Minori** acquista un significato del tutto particolare: la difesa dei diritti fondamentali dei bambini, di tutti i bambini, è oggi più che mai una priorità assoluta.
- Da marzo in avanti, assistiamo ad una spaventosa riduzione di quei diritti fondamentali dei minori, che la Giornata Mondiale dovrebbe celebrare: il diritto all'istruzione, al gioco, al movimento, alla socialità, alle relazioni affettive.



- In Campania, la regione in cui opera il **Centro Pollicino**, le scuole sono stati i primi luoghi pubblici a chiudere, gli ultimi ad essere riaperti dopo sette mesi di chiusura, per poi richiudere nuovamente dopo solo un paio di settimane....
- Abbiamo ingannato i bambini e gli adolescenti con una “falsa ripartenza” sapendo già che li avremmo rispediti a casa al primo caso di positività di un bambino, maestro, congiunto, contatto stretto ecc.... e delegando alle autorità locali la possibilità di richiudere comunque tutto



Il conto, come al solito, lo pagheranno loro...

- Le conseguenze rischiano di essere disastrose in una regione come la Campania, dove la scuola rappresenta in molti territori l'unica agenzia educativa e l'unico presidio di legalità!
- E' tristemente paradossale che proprio la Regione Campania, consapevole di questa imprescindibile funzione, abbia promosso negli ultimi anni il Programma "Scuole Aperte"!



La selezione naturale delle opportunità educative

- In questo scenario di chiusura, tocca alle famiglie – almeno quelle che possono... - organizzarsi autonomamente per restituire ai bambini almeno in parte ciò che è loro dovuto
- Ai bambini meno fortunati, che vivono in case spesso prive, prima ancora dei supporti tecnologici, di adulti in grado di affiancarli, viene preclusa quella pari opportunità di accesso all'istruzione, garantita dalla Costituzione e che la scuola statale dovrebbe assicurare ...

- *Il protrarsi della chiusura delle scuole e degli altri contesti di aggregazione*
- *la difficoltà dei servizi sociali e sociosanitari di continuare a svolgere la loro funzione di tutela dei minori nell'attuale momento emergenziale*

questi fattori alimentano il rischio che proprio i bambini maggiormente bisognosi di un aiuto perdano, giorno dopo giorno, la speranza che gli adulti siano in grado di offrirglielo



....apriamo le porte ai bambini!

Non possiamo permettercelo: dobbiamo, adesso, dare il nostro contributo nella gestione di una delle principali emergenze in atto: **la tutela dei bambini e degli adolescenti in condizioni di fragilità psicosociale**

Queste le ragioni che ci spingono a tenere aperte le porte di **Centro Pollicino** che, oggi come nella prima ondata dell'emergenza Covid-19, assicura il prosieguo dei percorsi di sostegno psicologico e tutela educativa.





“E’ andato tutto bene?”

L’impatto emotivo di Covid-19 in bambini e adolescenti

Questa “epoca delle passioni tristi” può avere delle ricadute drammatiche su quei bambini ed adolescenti che già soffrono per una condizione di disagio emotivo e relazionale o per la problematicità del contesto familiare.



“E’ andato tutto bene?”

L’impatto emotivo di Covid-19 in bambini e adolescenti

- Come clinici, in questo momento dobbiamo tenere sotto osservazione quel “virus psichico” rappresentato dal timore verso il mondo esterno e dalla paura per i pericoli incombenti.
- La speranza è di poter rintracciare nei nostri utenti anche lo sviluppo dei necessari “anticorpi psichici”, confermando in tal modo le parole del poeta:

**«Ma dove c’è il pericolo, cresce anche
ciò che ti salva»**

(Holderlin)